

Denis, spunta una lettera anonima

Indirizzata al legale Gallerani, è stata consegnata alla Procura del Pollino

Una lettera anonima all'avvocato Eugenio Gallerani. Ieri sera a "Chi l'ha visto?" il caso del presunto omicidio di Denis Bergamini ha compiuto un altro importantissimo passo alla ricerca della verità. Il legale della famiglia Bergamini, ospite della trasmissione di Raitre insieme al padre Domizio e alla sorella Donata, ha attirato l'attenzione della vasta platea televisiva rivelando questo importante particolare. E ha rivolto un appello a colui che l'ha scritta affinché possa chiarire meglio quello che ha scritto.

Se n'è parlato ieri durante la trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?"

nello spogliatoio del Cosenza.

In ordine di importanza, le dichiarazioni del titolare del var ristorante "Da Mario" ovvero Mario Infantino, laddove i carabinieri hanno trovato Isabella I., che era stata accompagnata da un ancora sconosciuto "mister X".

Infantino questo signore l'ha visto perché gli ha chiesto di far telefonare la ragazza e di non poter rimanere più a lungo perché aveva in macchina la moglie incinta. Una



versione perfettamente coincidente con quella data dal camionista al brigadiere Barbuscio, il maresciallo dei carabinieri intervenuto sul luogo dell'incidente.

Ma la rivelazione più importante che ha fatto Infantino è stata quella di non aver mai detto ciò che risulta dai verbali redatti dal brigadiere Barbuscio. Non ha mai visto la Maserati davanti al suo locale.

Questo potrebbe voler dire che il carabinieri ha contraffatto il verbale? Fatto sta che Infantino non è mai stato ascoltato da nessun magistrato. Paolo Fattori ha intervistato anche Damiano Tom-

masi, il presidente dell'Aic (Associazione italiana calciatori), che è sembrato rivolgersi quasi direttamente ai compagni di squadra di Denis affinché rivelino tutto quello che sanno. Una scesa in campo importante quella di Tommasi, dopo due decenni nel corso dei quali il mondo del calcio ha brillato purtroppo soltanto per assenza.

Il movente passionale e quello legato alla droga continuano a monopolizzare l'attenzione. E' tornato d'attualità "Il calciatore suicidato", il libro di Carlo Petrini e certe interpretazioni sui doppi fondi della Maserati che ormai

sono superati dai fatti. Ma tant'è, tutto fa brodo... Eccessive alcune sottolineature sulla vicenda giudiziaria di Michele Padovano. Intanto, da Sky Sport arriva la notizia, contenuta nel servizio di Bruno Palermo, che riferisce dell'interrogatorio di Isabella Internò alla procura di Castrovillari come persona informata sui fatti, quindi senza avvocato.

A fine gennaio, infine, dovrebbero essere resi noti i risultati delle indagini dei Ris sulle scarpe, l'orologio, la collanina e la Maserati di Denis Bergamini.

GABRIELE CARCHIDI
cosenza@calabriaora.it

CASTROVILLARI

Un Sybaris tutto da ridere

Presentata la decima rassegna cabarettistica "Prima fila"

Da Luca Medici (ora Checco Zalone) che ha calciato il palco del Sybaris nella rassegna del 2005, a nuovi e promettenti attori e comici del panorama nazionale. E' stata presentata ieri pomeriggio, nella sala 8 del Protoconvento francescano, la decima edizione di "Prima fila", la rassegna di cabaret, musica e teatro organizzata dall'associazione culturale "Novecento" del direttore artistico Benedetto Castriota (presidente Luisa Giannotti). Cinque appuntamenti di qualità, tutti da ride-

La kermesse si baserà su 5 spettacoli dal 26 dicembre al 5 marzo 2012

re e anche per riflettere si svolgeranno al teatro Sybaris di Castrovillari nel periodo che va dal 26 dicembre prossimo al 10 marzo del 2012. "Prima fila", anno dopo anno cresce, senza avere contributi da parte degli enti: «E' dieci anni che presentiamo il progetto alla Regione Calabria - ha detto in conferenza stampa Castriota -, ma puntualmente, ci dicono che il nostro non merita di avere un contributo economico». Alla conferenza stampa ha partecipato anche l'assessore allo spetta-

colo Filomena Ioele. Il cartellone di spettacoli parte il 26 dicembre con il "Festival del cabaret". Nella stessa serata si esibiranno diversi comici: Enzo Fischetti, Nello Iorio, Enzo e Sal e il trio del momento (I Malinconici). Il 2 gennaio sarà la volta di Angelo Pintus, direttamente da Colorado. Il 28 gennaio sarà in scena l'associazione artistica "Gli Ignoti" con Casa di frontiera di Gianfelice Imparato. L'11 febbraio sarà la volta de "I turbolenti" con "Uno è di troppo". Finale il 10 marzo con "Zingari" di Raffaele Viviani, sempre a cura dell'associazione artistica "Gli Ignoti", ma con un cast diverso.



Benedetto Castriota durante la presentazione di "Prima fila"

lu. br.

IL BIMBO NON VEDENTE

Anche la fondazione Carical pronta ad aiutare Domenico

Un progetto per aiutare il piccolo Domenico, bimbo non vedente di 8 anni, è stato finanziato dalla Provincia di Cosenza il 5 dicembre scorso per un importo di 8mila euro. Lo afferma in un breve intervento l'assessore alla Pubblica Istruzione Rosalia Vigna dopo la denuncia dei genitori su CO di domenica. La Vigna sottolinea come il diritto allo studio «è sempre stato una delle nostre prerogative» e come il bimbo «frequenta regolarmente, utilizzando i testi tradotti ed è integrato bene nella classe». Per lui «sono stati elaborati numerosi progetti». La Vigna si dice «meravigliata» dopo la denuncia e, scrive: «Prima di richiamare qualsiasi fatto sarebbe stato opportuno verificare l'effettivo stato del-

le cose». Abbiamo rintracciato telefonicamente anche il padre del bimbo Agostino che ha ribadito come, di fatto, i libri non siano ancora stati pagati alla Biblioteca per ciechi di Monza e, qualora il progetto della Provincia dovesse risolvere il problema non potrebbe che esserne soddisfatto. Al momento Domenico però, usa ancora la sua vecchia macchina da scrivere in braille. Intanto il leader del Movimento Diritti civili Franco Corbelli annuncia un possibile impegno da parte della Fondazione Carical, pronta «a farsi carico del problema del piccolo Domenico». Corbelli ha incontrato di persona Bozzo e lo ringrazia per la «sensibilità dimostrata anche in questa occasione». (lu. br.)

MORANO

Raccolta firme per ripristinare il punto di prelievo ematico

Il Punto di prelievo ematico non riapre: a Morano vogliono passare alle maniere forti. Le forze sociali hanno deciso di avviare una raccolta di firme e, se il problema persiste sono pronte a forme di lotta più incisive. La notizia viene fuori dopo un incontro pubblico organizzato dall'assessore alla sanità, Maurizio Iazzolino, al quale hanno partecipato il sindaco Francesco Di Leone, i rappresentanti delle sigle sindacali Fnp Cisl e Spi Cgil (Marco Bruno e Susana Gonzales) il presidente del Centro anziani Raffaele Di Lorenzo, e tanti cittadini. Assente il direttore del Distretto sanitario di Castrovillari, invitato per illustrare le motivazioni dell'Asp. La decisione di tenere chiuso ancora il Punto di prelievo ematico

va a colpire la popolazione anziana, bisogno di controlli sanitari a scadenza maggiormente ravvicinata. L'assessore alla sanità Maurizio Iazzolino proprio non capisce la ragione «per cui il Ppe di Morano non debba ritornare a svolgere le sue funzioni, come peraltro ha fatto per più di venti anni con ottimi riscontri». E ha spiegato come l'Asp non sarebbe chiamata a sopportare «alcun costo aggiuntivo», visto che esistono e sono già utilizzati da altri ambulatori gli ambienti sanitari che dovrebbero riaprire il servizio. Morano chiede dunque di ripristinare il servizio «come già avvenuto, e giustamente, in alcuni paesi del comprensorio».

lu. br.

Scuolabus fermo ai box L'assessore si discolpa

Nei giorni scorsi la denuncia pubblica del consigliere comunale Ferdinando Laghi sulla mancanza di uno scuolabus che costringeva a casa alcuni alunni delle scuole elementari di contrada Camerata. Oggi l'assessore alla Pubblica Istruzione Rosalia Vigna risponde e lo fa confermando l'indiscrezione di Laghi. «Il momentaneo fermo

del servizio - scrive l'assessore - è stato determinato dal tempo per il rinnovo della patente di un autista, che ha necessitato, purtroppo, di ben venti giorni da parte degli uffici sanitari». La Vigna si difende sottolineando come la questione non sia «dipesa» dall'amministrazione comunale «la quale riteneva che i giorni per il rilascio del certifi-

cato fossero inferiori di quelli che poi si sono rivelati». L'assessore alla Pi fa sapere come si sia attivata subito: «Per i primi dieci giorni abbiamo provveduto alla sostituzione, non abbiamo potuto poi rinnovare il provvedimento per i successivi così come impone la legge». Il servizio è comunque «ripresso normalmente». (lu. br.)

